

Istat, a giugno occupati in calo, Toti: «Abbassare le tasse sul lavoro»

di **Redazione**

31 Luglio 2018 - 15:10



Genova. A giugno 2018, dopo tre mesi di crescita, la stima degli occupati a livello nazionale registra un calo (-0,2% rispetto a maggio, pari a -49 mila). Il tasso di occupazione scende al 58,7% (-0,1 punti percentuali). Sono i dati Istat su occupati e disoccupati.

La stima delle persone in cerca di occupazione a giugno registra un aumento (+2,1%, +60 mila). La crescita della disoccupazione riguarda entrambi i generi e tutte le classi di età. Il tasso di disoccupazione sale al 10,9%, in aumento di 0,2 punti percentuali su base mensile, cresce anche quello giovanile che si attesta al 32,6% (+0,5 punti).

Nonostante la flessione registrata a giugno, nel periodo aprile-giugno 2018 si stima una consistente crescita degli occupati (+0,8% rispetto al trimestre precedente, pari a +196 mila). L'aumento interessa entrambe le componenti di genere, coinvolge le persone di 25 anni o più e tra queste principalmente gli ultracinquantenni (+140 mila). Crescono nel trimestre i lavoratori a termine (+123 mila) e gli indipendenti (+75 mila) mentre restano sostanzialmente stabili i dipendenti permanenti.

Alla crescita degli occupati nel trimestre si accompagna il calo dei disoccupati (-0,7%, -21 mila) e quello più forte degli inattivi (-1,2%, -154 mila).

Secondo **Giovanni Toti**, presidente della Regione Liguria, "bisogna abbassare al più presto le tasse sul lavoro" e occorre "una riforma complessiva della formazione professionale. In Liguria l'abbiamo fatta, ma anche un mercato del lavoro più efficiente a partire dalla riforma dei centri per l'impiego, ma anche scuola, università e ricerca più competitive".

Su base annua, a giugno si conferma la crescita occupazionale (+1,4%, +330 mila). L'espansione interessa uomini e donne e si concentra tra i lavoratori a termine (+394 mila), in lieve ripresa anche gli indipendenti (+19 mila), mentre calano i dipendenti permanenti (-83 mila). Crescono soprattutto gli occupati ultracinquantenni (+355 mila) e i 15-34enni (+119 mila) mentre calano gli occupati tra i 35 e i 49 anni (-145 mila). Al netto della componente demografica si registra un segno positivo per l'occupazione in tutte le classi di età.